

Laore

Agentezia regionale
pro s' sviluppu in agricultura
Agentezia regionale
per lo sviluppo in agricultura

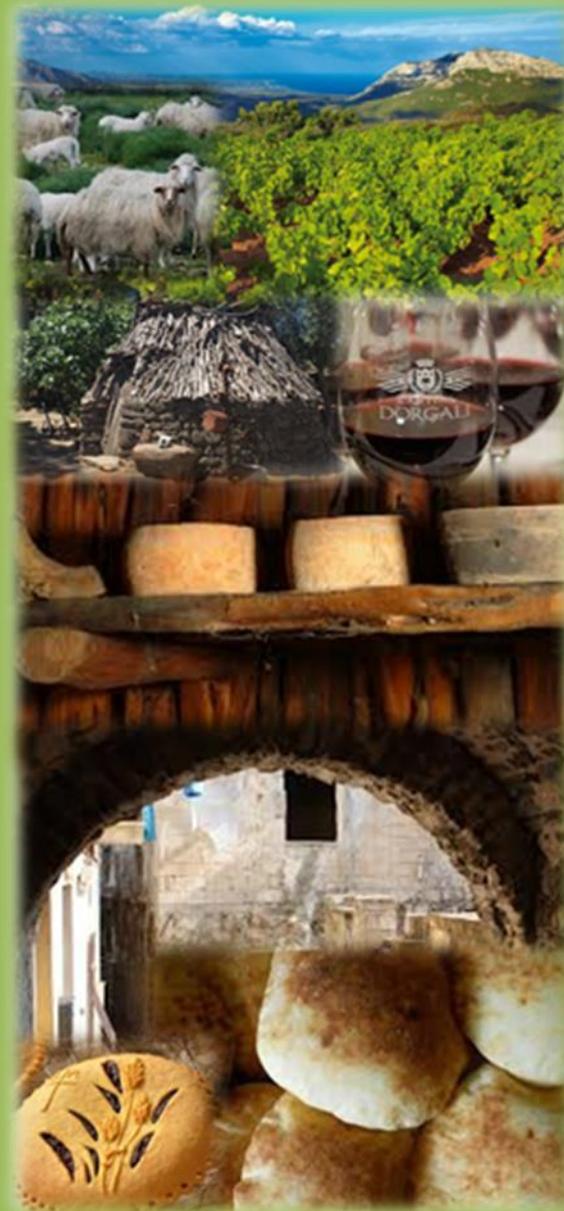


L.R. LR 7 agosto 2014 n. 16 norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale

Istituzione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agro-alimentari di qualità, dei biodistretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità

DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE

PIANO DI DISTRETTO



22 Dicembre 2020

Il Piano di Distretto

PARTI	CONTENUTI
1. GLI ELEMENTI SOCIALI, ECONOMICI E AMBIENTALI CHE CARATTERIZZANO L'AREA DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE	<ul style="list-style-type: none">– Inquadramento geografico e descrizione del territorio– Popolazione e struttura demografica– Il sistema produttivo– I servizi presenti nel territorio
2. IL PERCORSO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE	<ul style="list-style-type: none">– L'animazione territoriale– L'analisi dei portatori di interesse– L'analisi SWOT– L'analisi dei problemi (albero dei problemi)– Obiettivi, tema catalizzatore e ambiti di intervento (albero degli obiettivi)
3. PIANO PROGRAMMATICO DI SVILUPPO DEL DISTRETTO	<ul style="list-style-type: none">– Definizione della strategia– Definizione degli indicatori– Risultati attesi– Coerenza con obiettivi e requisiti della L.R. n.16/2014
4. L'ELENCO E LE SCHEDE QUANTI/QUALIFICATIVE E POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none">– Elenco dei soggetti aderenti al Distretto– Aderenti al Distretto per categoria e settore di attività– Possibili strumenti finanziari a supporto della strategia del distretto
5. PIANO DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">– Obiettivi e finalità del piano di comunicazione– Strumenti della comunicazione
6. GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO	<ul style="list-style-type: none">– Forma giuridica– Organizzazione del Distretto
7. RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE COME DISTRETTO DEL CIBO	<ul style="list-style-type: none">– Distretto del Cibo Dorgali Gonone
8. PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none">– Tabella importi degli interventi previsti per singolo aderente al Distretto

Il Piano di Distretto

PARTI	CONTENUTI
ALLEGATI	<ul style="list-style-type: none">– Dichiarazione di adesione al Distretto– Schede aziendali dei partecipanti– Locandine di convocazione degli incontri pubblici di animazione– Verbali degli incontri di animazione– Fogli firma dei partecipanti agli incontri di animazione– Proposta di Statuto– Proposta di Regolamento– Matrice socio economica– Albero dei problemi– Albero degli obiettivi– Cartografia dell'area interessata dal Piano– Delibera del Comune di Dorgali

Chi siamo

CATEGORIA	N.	SETTORI/SERVIZI INTERESSATI
Imprese agricole	53	zootecnico (39) – olivicolo (32) – viticolo (14) – apistico (1) – ortofrutticolo (1) – cerealicolo (1) - fungicolo (1)
Agricoltura multifunzionale	10	agriturismo (9) – fattoria didattica (2)
Agroalimentare	8	lattiero caseario (1) – vinicolo (3) – oleario (1) - pane (1) – dolci (1) – lardo e salumi (1)
Imprese artigianato	1	legno
Turismo	5	ristorazione (1) – ricettività alberghiera (2) – ricettività extra alberghiera (1) – musei (1)
Ente Pubblico	1	
Altro	2	
TOTALE	80	

Punti di forza

Attrattori

- Grande variabilità di fauna terrestre e marina
- Presenza di numerosi attrattori ambientali, tra i più conosciuti della Sardegna (Tiscali, Cala Luna, Cala Cartoe, Grotte del Bue Marino e di Ispinigoli, ecc.)
- Presenza di beni archeologici gestiti (Villaggio nuragico Serra Orrios, Tiscali, Nuraghe Mannu)
- Presenza di beni culturali gestiti (Museo Archeologico,
- Museo della Foca Monaca, Parco Museo S'Abba Frisca,
- Museo Fancello, Acquario di Cala Gonone)
- Presenza di varietà di paesaggio (mare, montagna e antropici)

Turismo

- Sistema ricettivo basato su strutture alberghiere ed extralberghiere
- Offerta di servizi al turismo ampia e diversificata

Artigianato

- Presenza di numerose imprese dell'artigianato tradizionale di pregio (filigrana, ceramica, coltelleria, lavorazione della pelle, del legno, tessuti, ecc.)

Agroalimentare

- Il settore lattiero caseario è una filiera organizzata con un marchio riconosciuto nel mercato
- Il settore vitivinicolo è una filiera organizzata con un marchio riconosciuto nel mercato
- Il settore olivicolo oleario è una potenziale filiera
- Presenza di un paniere agroalimentare che vanta numerosi prodotti di pregio (formaggi, vini, olio, dolci, pane, lardo, ecc.)
- Presenza di numerose aziende agricole multifunzionali



Punti di debolezza

Attrattori

- Insufficiente cura e manutenzione delle vie di accesso ai principali attrattori paesaggistici e archeologici
- Insufficiente valorizzazione di alcuni siti paesaggistici, archeologici e ambientali

Artigianato

- Non è valorizzata la capacità delle imprese artigiane nel
- trasmettere i propri saperi
- Non sono attive iniziative di formazione professionale nei settori dell'artigianato tradizionale (filigrana,

Turismo

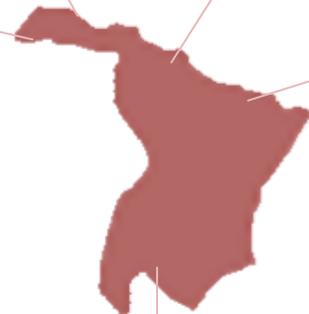
- Insufficiente collaborazione tra strutture alberghiere e le piccole imprese artigiane e agroalimentari
- Sono insufficienti i pacchetti turistici che si basano sulla valorizzazione del turismo ecosostenibile
- I collegamenti tra Dorgali e Cala Gonone non consentono ai turisti di poter visitare le botteghe artigiane ed agroalimentari
- I piccoli operatori locali non sono adeguatamente organizzati per promuovere il turismo ecosostenibile
- Le piccole imprese artigiane e agroalimentari non sono organizzate per promuovere i loro prodotti ai turisti a Cala Gonone

Agroalimentare

- Difficoltà di accesso ai finanziamenti per migliorare le strutture lattiero casearie
- Il settore olivicolo oleario ha difficoltà ad essere riconosciuto dal mercato
- Le produzioni olivicole non sono sufficienti per garantire lo sviluppo della filiera
- I soci della Cooperativa Olearia non sono sufficientemente motivati per conferire tutte le produzioni olivicole
- Non sono attive iniziative di formazione professionale a favore degli operatori dell'apicoltura
- Non sono attive politiche per la tutela dei prodotti artigianali e agroalimentari locali

Associazioni

- Difficoltà di accesso ai finanziamenti per le associazioni sportive e culturali



Opportunità

Attrattori

- Ampia e diversificata possibilità di praticare attività all'aria aperta
- Presenza di aree SIC e ZPS con piani di gestione approvati (rete Natura 2000)

Turismo

- Attenzione verso le persone con bisogni speciali

Associazioni

- Buona propensione all'associazionismo e alla cooperazione



Minacce

Turismo

- I trasporti aerei con la Sardegna, insufficienti e non costanti, non garantiscono l'arrivo dei turisti
- Le politiche orientate all'apertura stagionale delle strutture ricettive, limitano lo sviluppo del turismo ecosostenibile

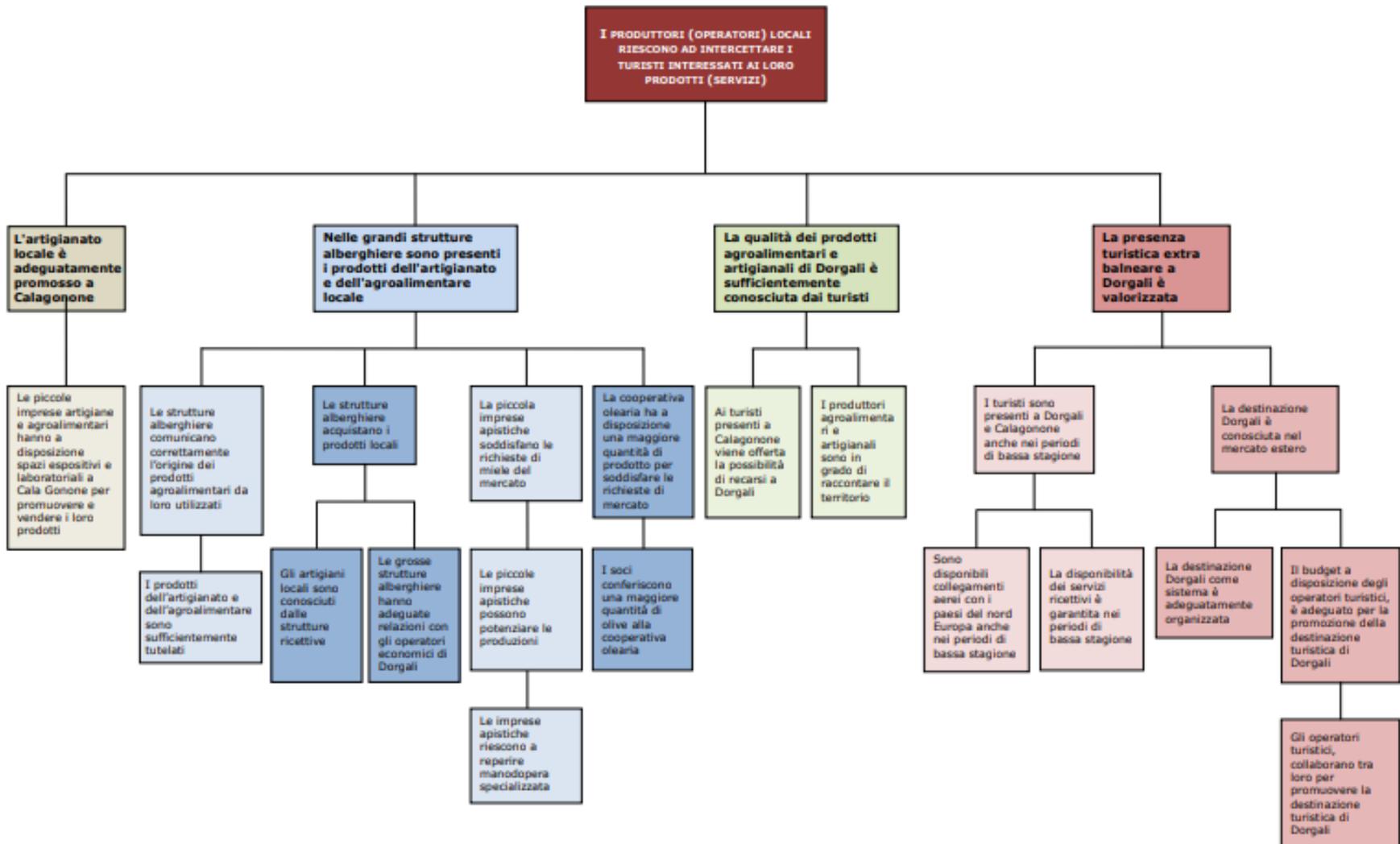


Artigianato e Agroalimentare

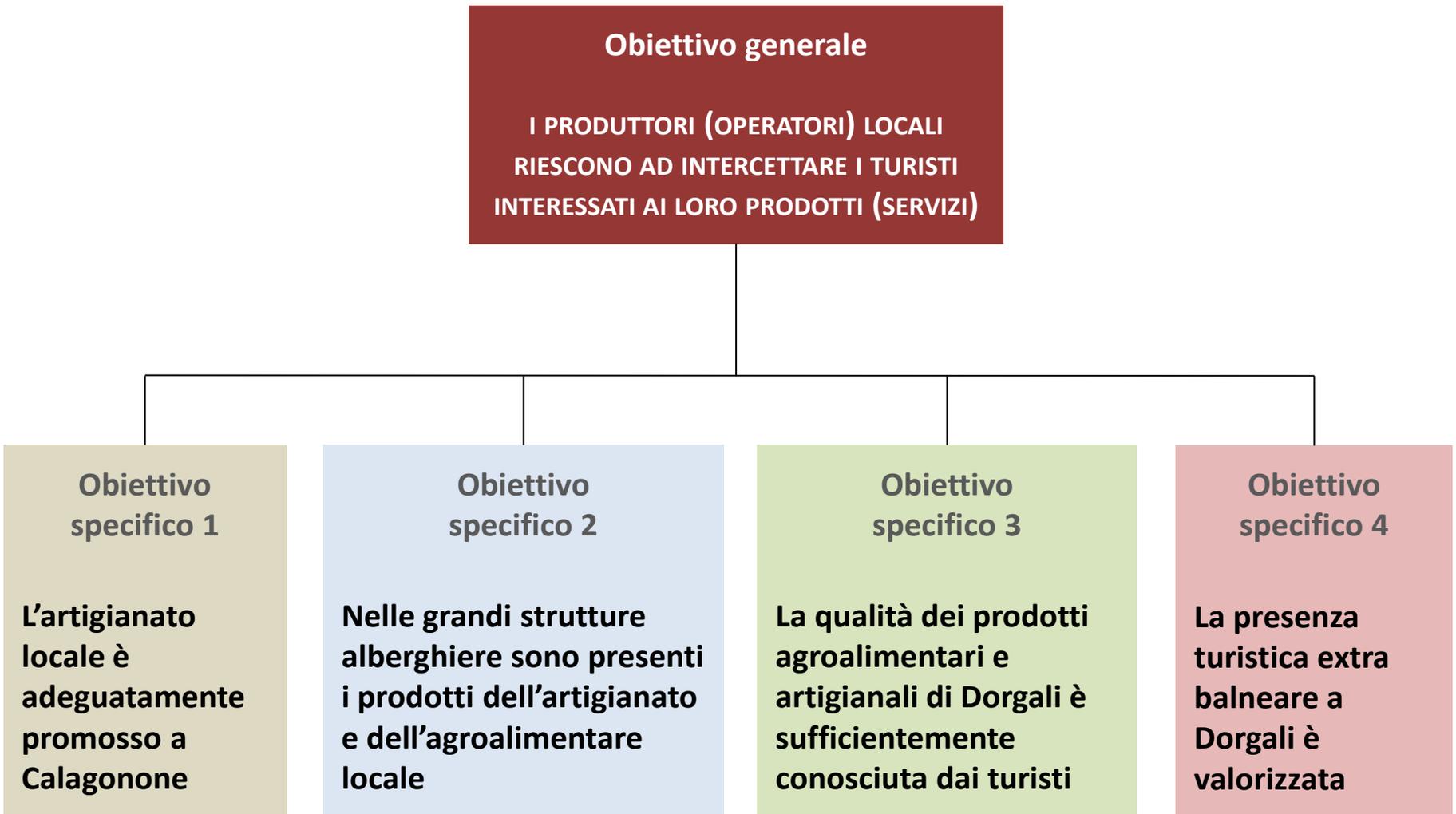
- Perdita delle conoscenze e saperi legati alle tradizioni artigianali e agroalimentari locali

Obiettivi

ALBERO DEGLI OBIETTIVI

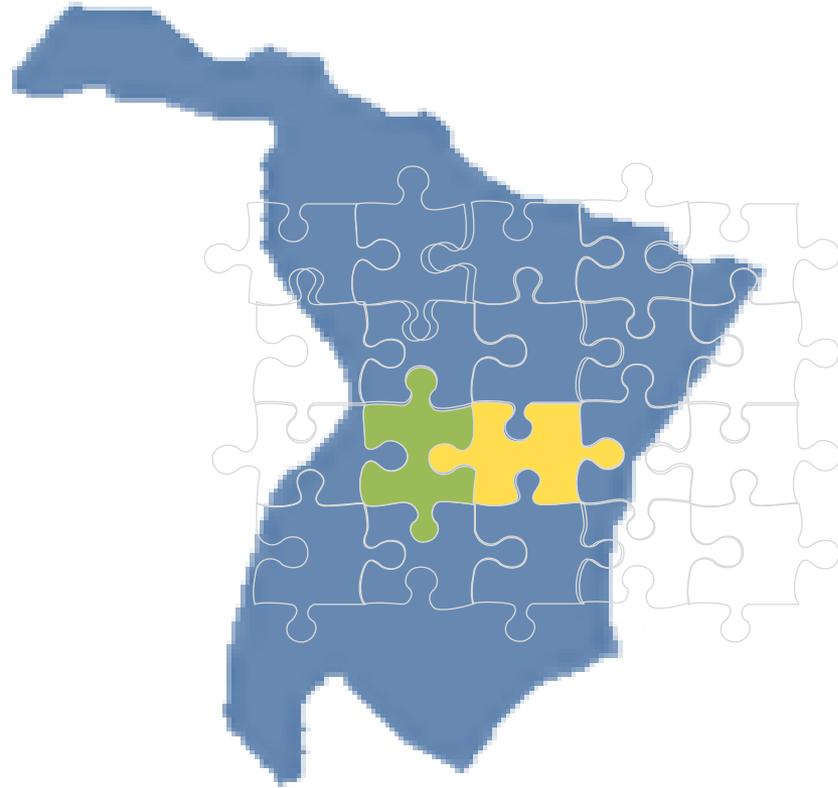


Obiettivi



Definizione della strategia

Per ognuno degli obiettivi specifici del progetto, si valorizzano i punti di forza e le opportunità pertinenti rispetto allo stesso obiettivo.



Strategia e interventi

Obiettivo specifico 1:

L'artigianato locale è adeguatamente promosso a Cala Gonone

STRATEGIA	OPERAZIONI/INTERVENTI
<p>A. Costituzione di un tavolo permanente delle imprese dell'artigianato tradizionale di pregio e dell'agroalimentare coordinato da uno degli operatori aderenti.</p> <p>Compito del tavolo è quello di raccordarsi con la pubblica amministrazione (Comune, Comunità Montana, Provincia, Regione, Camera di Commercio), con l'Università e gli enti di ricerca, gli istituti di credito, le agenzie formative e le strutture ricettive di Cala Gonone, al fine di individuare spazi, strumenti, modalità organizzative, fonti di finanziamento, per promuovere le produzioni artigiane presso i visitatori e i turisti a Cala Gonone.</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare▪ Attività di accompagnamento progettuale e metodologico per la costituzione del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare▪ Attività di facilitazione e di supporto al funzionamento del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare (organizzazione incontri, facilitazione con metodologie partecipative, redazione dei report con le decisioni assunte)▪ Adeguamento spazi espositivi comuni, acquisto di arredi, attrezzature e mezzi di trasporto▪ Organizzazione di eventi e iniziative comuni per promuovere le produzioni artigiane e agroalimentari (attività laboratoriali, dimostrative, espositive, di vendita diretta)▪ Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);▪ Investimenti aziendali

Strategia e interventi

Obiettivo specifico 2:

Nelle grandi strutture alberghiere sono presenti i prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare locale

STRATEGIA	OPERAZIONI/INTERVENTI
<p>A. Rafforzare la capacità organizzativa degli operatori al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">– condividere e adottare un marchio di qualità ed una immagine grafica coordinata– individuare e definire un paniere dei prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare– definire e condividere accordi con le strutture ricettive locali– adottare un piano di marketing partecipato– attivare iniziative di promozione e marketing delle produzioni– acquisire maggiori capacità (da parte dei produttori locali) nel saper raccontare la storia e le peculiarità dei prodotti	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare▪ Attività di facilitazione e di supporto al funzionamento del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare▪ Studio, progettazione, condivisione e adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento▪ Organizzazione di incontri per la definizione del paniere dei prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare (descrizione dei prodotti, dei processi produttivi, dell'origine delle materie prime, attraverso video, foto, raccolta di aneddoti)▪ Elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato▪ Organizzazione di eventi e iniziative comuni per promuovere le produzioni artigiane e agroalimentari (attività laboratoriali, dimostrative, espositive, di vendita diretta), attraverso accordi tra il tavolo permanente e le strutture ricettive▪ Interventi formativi▪ Investimenti aziendali

Strategia e interventi

Obiettivo specifico 3:

La qualità dei prodotti agroalimentari e artigianali di Dorgali è sufficientemente conosciuta dai turisti

STRATEGIA	OPERAZIONI/INTERVENTI
<p>A. Aumentare la collaborazione e l'integrazione tra tutti i settori produttivi (agroalimentare, ristorazione, ricettivo e servizi turistici), al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">– costruire pacchetti turistici che prevedono la visita presso le aziende e le botteghe artigiane– adottare un marchio di qualità (certificazione volontaria, marchio di distretto)– costituire il paniere dei prodotti di Dorgali, condividendo le regole <p>B. Ampliare la collaborazione tra i produttori del settore agroalimentare (lattiero caseario, vitivinicolo e olivicolo oleario), per potenziare la logistica e la distribuzione commerciale dei prodotti.</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività di informazione e animazione territoriale per:<ul style="list-style-type: none">– promuovere la partecipazione degli artigiani alle iniziative del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare e– coinvolgere le associazioni e le cooperative alle iniziative del Distretto▪ Organizzazione di incontri con gli altri operatori, per la definizione e condivisione di attività e servizi da inserire in pacchetti turistici, incluse visite alle aziende e alle botteghe artigiane▪ Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento▪ Organizzazione di incontri per individuare i prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare da inserire nel paniere e acquisizione dei servizi necessari▪ Accordo per la condivisione di una logistica comune tra la cooperativa Olearia, la Cantina Sociale e la Cooperativa pastori▪ Attività di marketing e promozione delle produzioni▪ Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori▪ Attività di mentoring per il trasferimento delle competenze alle nuove generazioni▪ Investimenti aziendali

Strategia e interventi

Obiettivo specifico 4:

La presenza turistica extra balneare a Dorgali è valorizzata

STRATEGIA	OPERAZIONI/INTERVENTI
<p>A. Rafforzare le relazioni tra operatori locali, associazioni e gli enti pubblici, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">– organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica degli attrattori– realizzare nuovi pacchetti turistici legati alle attività all’aria aperta, all’escursionismo, ad eventi culturali, all’enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc.– ampliare l’offerta di siti fruibili a persone con bisogni speciali <p>B. Favorire l’integrazione tra gli operatori turistici locali, della piccola ricettività, dell’agroalimentare e dell’artigianato, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">– elaborare un “Piano di marketing partecipato” della destinazione Dorgali– dare una visione d’insieme e promuovere la destinazione turistica Dorgali	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali con iniziative e servizi
	<ul style="list-style-type: none">▪ Animazione territoriale per promuovere il coinvolgimento degli operatori pubblici e privati nella progettazione partecipata al fine di ampliare l’offerta di siti fruibili
	<ul style="list-style-type: none">▪ Investimenti di infrastrutturazione per favorire la fruizione dei siti ambientali, culturali, archeologici e dei relativi itinerari, compresa l’infrastrutturazione digitale, con attenzione anche alle persone con bisogni speciali
	<ul style="list-style-type: none">▪ Realizzazione di pacchetti turistici (legati ai principali attrattori, alle attività all’aria aperta, all’escursionismo, ad eventi culturali, all’enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc.)
	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività di marketing, promozione delle attività e dei servizi turistici
	<ul style="list-style-type: none">▪ Interventi formativi▪ Investimenti aziendali

Forma giuridica e organizzazione del Distretto

PRINCIPI DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

DECISIONI

PORTA APERTA

SI

UNA TESTA UN VOTO

SI

PRESIDENTE

DECISIONI

VIENE ELETTO DALL'ASSEMBLEA

SI

VIENE ELETTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

NO

SEDE LEGALE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

IL COMUNE DI DORGALI VERIFICHERA' LA POSSIBILITA'

Forma giuridica e organizzazione del Distretto

CONSIGLIO DIRETTIVO	DECISIONI
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE COMPRESO IL PRESIDENTE	n. 7-11
COMPONENTI ESPRESSIONE DELLA PARTE PRIVATA	n. Almeno 6
COMPONENTI ESPRESSIONE DELLA PARTE PUBBLICA	n. 1
<p>APPARTENENTI AL SETTORE PRIMARIO (OBBLIGATORIO ALMENO 1/3)</p> <p>Nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza degli operatori di ciascuno di questi settori</p>	n. Almeno 3
<p>RAPPRESENTATIVITÀ DI OGNI SETTORE COINVOLTO NELLA FILIERA ORIZZONTALE DISTRETTUALE:</p> <p>QUALI?</p> <p>MULTIFUNZIONALITÀ</p> <p>AGROALIMENTARE</p> <p>TURISMO</p> <p>—</p>	Obbligatorio
COMPONENTI GENERE FEMMINILE/MASCHILE	
COMPONENTI GIOVANI CON ETÀ INFERIORE AI 40 ANNI COMPIUTI	Almeno 1/7 – 2/11

Grazie per l'attenzione

